



CITTA' DI ROVATO
(PROVINCIA DI BRESCIA)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 58

Adunanza ordinaria – seduta pubblica di 1^ convocazione

OGGETTO: Esercizio diritto di prelazione di acquisto di quota parte delle azioni Cogeme Spa poste in vendita dal Comune di Adrara San Martino (BG).

L'anno duemilaventi addì ventisei del mese di novembre alle ore 20:51 nella Sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	Belotti Tiziano Alessandro	Sindaco	X	
2.	Martinelli Roberta	Consigliere	X	
3.	Belotti Stefano Angelo	Consigliere	X	
4.	Lazzaroni Daniele	Consigliere	X	
5.	Caca Eduart	Consigliere	X	
6.	Vezzoli Diego	Consigliere	X	
7.	Venturi Stefano	Consigliere	X	
8.	Pe Gabriella	Consigliere	X	
9.	Buffoli Gabriele	Consigliere	X	
10.	Inverardi Valentina	Consigliere	X	
11.	Capoferri Carlo Alberto	Consigliere	X	
12.	Reonato Valentina	Consigliere	X	
13.	Fogliata Stefano	Consigliere	X	
14.	Buffoli Luciana Loredana	Consigliere	X	
15.	Zoppi Elena	Consigliere	X	
16.	Bonassi Renato	Consigliere	X	
17.	Giliberto Andrea	Consigliere	X	
TOTALE			17	0

Sono presenti gli Assessori:

Agnelli Simone Giovanni, Belleri Elena, Bergo Valentina, Bosio Pier Italo, Dotti Daniela.

Assiste all'adunanza l'infrascritto Segretario Generale: dr. Domenico Siciliano il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente avvocato Roberta Martinelli dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 10 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale

Considerato che il Comune di Rovato detiene attualmente una partecipazione del 21,639 % nella Cogeme Spa di cui è socio di maggioranza relativa;

Vista la nota della Cogeme spa prot. n. 957 del 04.08.2020 (ns. prot. n. 27898 del 04.08.2020) con la quale, nel comunicare l'intenzione dell'azionista Comune di Adrara San Martino (BG) di cedere l'intera partecipazione detenuta nella suddetta società, costituita da n. 118 azioni corrispondenti allo 0,009% del capitale sociale, al prezzo di euro 20,00 per azione, invitava gli azionisti interessati a manifestare per iscritto la volontà di acquistare le azioni in questione;

Vista la nota prot. n. 29055 dell'11.08.2020 con la quale il Comune di Rovato manifestava l'intenzione di acquisire le azioni di Cogeme spa poste in vendita dal Comune di Adrara San Martino (BG);

Vista la nota della Cogeme spa prot. n. 1454 del 12.11.2020 (ns. prot. n. 45428 del 12.11.2020) con la quale si comunicava l'assegnazione al Comune di Rovato, in considerazione delle manifestazioni di volontà di acquisto espresse dagli azionisti, di n. 109 azioni di Cogeme Spa poste in vendita dal Comune di Adrara San Martino (BG), in quanto la differenza era stata assegnata alla società Chiari Servizi S.r.l.;

Vista la nota prot. n. 46331 del 16.11.06.2020 con la quale il Comune di Rovato confermava la volontà di acquisire le azioni di Cogeme spa poste in vendita dal Comune di Adrara San Martino (BG), precisando tuttavia che la competenza in materia è demandata per legge al Consiglio Comunale, al quale sarebbe stata sottoposta per l'approvazione la relativa deliberazione;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL ed in particolare l'art. 42, comma 2, lettera e) che attribuisce alla competenza del Consiglio Comunale la "organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione";

Visto altresì l'art. 7, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. - TUSP per quanto attiene la competenza per l'adozione del presente atto;

Visto l'allegato parere espresso dall'Organo di revisione reso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 3) del TUEL;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto lo Statuto della Cogeme Spa ed in particolare l'art. 2 che descrive l'attività svolta dalla stessa e l'art. 5 che stabilisce le modalità di trasferimento delle azioni;

Visto il D.Lgs. n. 175/2016 (testo unico in materia di società a partecipazione pubblica - TUSP) come recentemente modificato dal D.Lgs. n. 100/2017;

*Visto in particolare il comma 1 dell'art. 3 del TUSP che recita:
"Le amministrazioni pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consorzi, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa.";*

*Visto anche il comma 1 dell'art. 4 del TUSP che recita:
"1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.*

2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.” ;

Visto anche l'art. 5 del TUSP che recita:

“1. A eccezione dei casi in cui la costituzione di una società o l'acquisto di una partecipazione, anche attraverso aumento di capitale, avvenga in conformità a espresse previsioni legislative, l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'articolo 17, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

2. L'atto deliberativo di cui al comma 1 dà atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese. Gli enti locali sottopongono lo schema di atto deliberativo a forme di consultazione pubblica, secondo modalità da essi stessi disciplinate.

3. L'amministrazione invia l'atto deliberativo di costituzione della società o di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta alla Corte dei conti, a fini conoscitivi, e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che può esercitare i poteri di cui all'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287.

4. Ai fini di quanto previsto dal comma 3, per gli atti delle amministrazioni dello Stato e degli enti nazionali sono competenti le Sezioni Riunite in sede di controllo; per gli atti delle regioni e degli enti locali, nonché dei loro enti strumentali, delle università o delle altre istituzioni pubbliche di autonomia aventi sede nella regione, è competente la Sezione regionale di controllo; per gli atti degli enti assoggettati a controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259, è competente la Sezione del controllo sugli enti medesimi.”;

Visto infine l'art. 6 del TUSP che recita:

“1. La deliberazione di partecipazione di un'amministrazione pubblica alla costituzione di una società è adottata con:

- a) decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con i ministri competenti per materia, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, in caso di partecipazioni statali;
 - b) provvedimento del competente organo della regione, in caso di partecipazioni regionali;
 - c) deliberazione del consiglio comunale, in caso di partecipazioni comunali;
 - d) delibera dell'organo amministrativo dell'ente, in tutti gli altri casi di partecipazioni pubbliche.
2. L'atto deliberativo è redatto in conformità a quanto previsto all'articolo 5, comma 1.

3. L'atto deliberativo contiene altresì l'indicazione degli elementi essenziali dell'atto costitutivo, come previsti dagli articoli 2328 e 2463 del codice civile, rispettivamente per le società per azioni e per le società a responsabilità limitata.

4. L'atto deliberativo è pubblicato sui siti istituzionali dell'amministrazione pubblica partecipante.

5. Nel caso in cui sia prevista la partecipazione all'atto costitutivo di soci privati, la scelta di questi ultimi avviene con procedure di evidenza pubblica a norma dell'articolo 5, comma 9, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

6. Nel caso in cui una società a partecipazione pubblica sia costituita senza l'atto deliberativo di una o più amministrazioni pubbliche partecipanti, o l'atto deliberativo di partecipazione di una o più amministrazioni sia dichiarato nullo o annullato, le partecipazioni sono liquidate secondo quanto disposto dall'articolo 24, comma 7. Se la mancanza o invalidità dell'atto deliberativo riguarda una partecipazione essenziale ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 2332 del codice civile.

8. Sono, altresì, adottati con le modalità di cui ai commi 1 e 2:

- a) le modifiche di clausole dell'oggetto sociale che consentano un cambiamento significativo dell'attività della società;
- b) la trasformazione della società;
- c) il trasferimento della sede sociale all'estero;
- d) la revoca dello stato di liquidazione.”;

Ritenuto di dover acquisire le azioni di Cogeme spa poste in vendita dal Comune di Adrara San Martino (BG) al fine di consolidare il proprio ruolo di socio di maggioranza relativa;

Ritenuta congrua la valutazione di ogni azione anche in considerazione della consistenza del patrimonio netto del Bilancio di Cogeme S.p.A. ed in considerazione del fatto che il prezzo d'acquisto è il medesimo già pagato per le precedenti acquisizioni delle azioni dei Comuni di Vigolo, Marone, Castione della Presolana, Castelli Calepio, Sulzano e Parzanica;

Ritenuto che tale scelta sia compatibile con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa in considerazione:

- dei servizi affidati dal Comune di Rovato a società controllate e partecipate direttamente o indirettamente dalla Cogeme Spa;
- degli utili distribuiti agli azionisti da parte di quest'ultima, che rappresentano, ormai da diversi anni, un'importante risorsa del bilancio comunale;
- del ruolo strategico di Cogeme Spa e delle sue partecipate dirette ed indirette nell'economia locale e nell'azione amministrativa del Comune di Rovato;
- delle politiche di sviluppo della Cogeme spa e delle sue partecipate dirette ed indirette che mirano ad avere un ruolo sempre più importante sul mercato e nell'economia e che da ultimo si sono concretizzate con la partnership con A2A Spa;

Dato atto che il bilancio di previsione assestato 2020/2022 contiene, nel 2020, al capitolo di spesa n. 40100/1 denominato “acquisto azioni partecipata Cogeme Spa” che presenta la necessaria disponibilità;

Visto il principio applicato 4/2 allegato al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Dato atto che risultano rispettate in particolare tutte le condizioni poste dagli artt. 3,4 e 5 del TUSP;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL;

Tenuto conto che lo schema del presente atto deliberativo è stato sottoposto a consultazione pubblica mediante pubblicazione nel sito web istituzionale <http://www.comune.rovato.bs.it> così

come previsto dall'art. 5, comma 2, secondo periodo del TUSP a partire dal 20 novembre 2020 e fino alla data della presente deliberazione;

Preso atto che, ai sensi del comma 3 dell'art. 5 del TUSP, la presente deliberazione dovrà essere trasmessa alla Corte dei Conti, a fini conoscitivi, e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, al fine dell'esercizio dei poteri di cui all'art. 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287;

Acquisiti i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile del Segretario Generale dott. Domenico Siciliano e del Dirigente Area Finanziaria dott. Claudio Battista, ai sensi dell'art 49 del D.Lgs. 267/2000, qui allegati;

Dato atto che con il rilascio dei pareri di cui sopra, ai sensi dell'articolo 6 e seguenti del vigente Regolamento comunale sui controlli interni e dell'articolo 147-bis del D.lgs. 18/08/2000, n° 267, è stato assicurato sulla presente proposta di deliberazione il controllo di regolarità amministrativa e contabile;

Dato atto che l'argomento è stato esaminato dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del 23.11.2020;

Uditi gli interventi quali risultano dalla trascrizione integrale qui allegata;

Con voti: favorevoli n. 17, contrari: nessuno, astenuti: nessuno, resi per alzata di mano dai n. 17 amministratori presenti e votanti,

delibera

delibera

- 1) per le motivazioni in premessa che qui si intendono richiamate ed approvate, di esercitare il diritto di prelazione di acquisto di quota parte delle azioni poste in vendita ed assegnate al Comune di Rovato dal Comune di Adrara San Martino (BG) per n. 109 azioni al prezzo di euro 20,00 per azione, per una spesa complessiva di euro 2.180,00;
- 2) di trasmettere copia della presente alla Cogeme Spa e ai competenti uffici comunali per gli adempimenti conseguenti e necessari per addivenire all'acquisto delle azioni di cui al punto precedente;
- 3) di dare atto che la proposta di delibera è stata presentata corredata dai prescritti pareri favorevoli di cui all'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL, che si allegano all'originale;

Con voti: favorevoli n. 17, contrari: nessuno, astenuti: nessuno, resi per alzata di mano dai n. 17 amministratori presenti e votanti,

delibera
altresì

- 4) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli affetti di cui all'art. 134, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 58 DEL 26/11/2020

OGGETTO: *Esercizio diritto di prelazione di acquisto di quota parte delle azioni Cogeme Spa poste in vendita dal Comune di Adrara San Martino (BG).*

Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE
avvocato Roberta Martinelli
(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Domenico Siciliano
(firmato digitalmente)

Copia della presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio on-line ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

La suesesa deliberazione diverrà esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

COMUNE DI ROVATO (BS)

Via Lamarmora n. 7 – 25038 Rovato

PARERE ESPRESSO DAL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SULL'ACQUISTO AZIONI DI COGEME SPA POSTE IN VENDITA DAL COMUNE DI ADRARA SAN MARTINO

L'anno duemilaventini, il giorno 18 del mese di novembre, il collegio dei revisori dei conti del Comune di Rovato nelle persone dei sig.ri

- Dott. Bongiolatti Matteo in qualità di presidente;
- Dott.ssa Bombaglio Elisabetta;
- Dott. Roccato Bruno;

ha esaminato i documenti messi a disposizione dall'Ente per la redazione del presente parere in merito all'acquisto di azioni di Cogeme Spa rappresentanti lo 0,009% (circa) dell'intero capitale sociale al prezzo di euro 20,00 per azione.

Esaminata la bozza di delibera di Consiglio Comunale convocato per il giorno 26 novembre 2020 nonché gli altri documenti messi a disposizione dall'Ente ovvero:

- nota Cogeme spa prot. n. 957 del 04.08.2020;
- nota Comune di Rovato prot. n. 29055 dell'11.08.2020;
- nota Cogeme spa prot. n. 1454 del 12.11.2020

e premesso che:

- il comune di Rovato detiene una partecipazione nella società Cogeme Spa per una percentuale pari al 21,639% dell'intero capitale sociale;

preso atto:

- del dettato del D.Lgs. n. 175/2016 (testo unico in materia di società a partecipazione pubblica - TUSP) così come recentemente modificato dal D.Lgs. n. 100/2017;
- della volontà dell'Ente di incrementare la propria partecipazione in Cogeme spa al fine di consolidare il proprio ruolo di socio di maggioranza relativa;
- che il soggetto cedente è il comune di Adrara San Martino (BG);
- che la valutazione delle azioni oggetto di acquisto tiene conto sia della consistenza del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio di Cogeme S.p.A. sia del prezzo pagato per le precedenti acquisizioni avvenute dai Comuni di Vigolo, Marone, Castione della Presolana, Castelli Calepio, Sulzano e Parzanica;

visto il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile del Segretario Generale dott. Domenico Siciliano e del Dirigente Area Finanziaria dott. Claudio Battista, ai sensi dell'art 49 del D.Lgs. 267/2000

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

per quanto di propria competenza esprime PARERE FAVOREVOLE alla proposta di deliberazione consiliare relativa all'acquisto di n. 109 azioni di Cogeme Spa rappresentanti lo 0,009% (circa) dell'intero capitale sociale al prezzo di euro 20,00 per azione e pari complessivamente ad euro 2.180.

IL COLLEGIO DEI REVISORE DEI CONTI

Dott. Bongiolatti Matteo

Dott.ssa Bombaglio Elisabetta

Dott. Roccato Bruno



CITTA' DI ROVATO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267

*relativo alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente per oggetto: **Esercizio diritto di prelazione di acquisto di quota parte delle azioni Cogeme Spa poste in vendita dal Comune di Adrara San Martino (BG).***

Favorevole

Data 19/11/2020

Il Segretario Generale/Funziionario delegato

SICILIANO DOMENICO
(Firmato digitalmente)



CITTA' DI ROVATO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267

*relativo alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente per oggetto: **Esercizio diritto di prelazione di acquisto di quota parte delle azioni Cogeme Spa poste in vendita dal Comune di Adrara San Martino (BG).***

Favorevole

Data 19/11/2020

Il Dirigente/Funziario delegato
BATTISTA CLAUDIO
(Firmato digitalmente)

COMUNE DI ROVATO

SEDUTA CONSILIARE DEL 26 NOVEMBRE 2020

Punto n. 10 all'o.d.g.: "Esercizio diritto di prelazione di acquisto di quota parte delle azioni Cogeme Spa posta in vendita dal comune di Adrara San Martino."

MARTINELLI ROBERTA – Presidente Consiglio Comunale

Sindaco lascio a L ei la parola.

TIZIANO ALESSANDRO BELOTTI –Sindaco

Grazie Presidente allora nel solco di quello che è stato fatto anche nei 5 anni passati e visto che questa amministrazione ha sempre creduto nelle potenzialità della Cogeme Spa ancorché ovviamente rivolte a come dire, business completamente diverse, diversi, rispetto a qualche anno fa ma sulla società c'è ancora da fare affidamento e per questo alla fine quando i Comuni dismettono per tutta una serie di ragioni come il comune di Adrara San Martino di dismettere il suo pacchetto azionario, 118 azioni addirittura pari allo 0,009 % Comunque in ogni caso il comune di Rovato aziona il proprio diritto di prelazione non le portiamo a casa tutte e 118 Perché solitamente c'è Chiari servizi che ugualmente aziona il suo diritto di prelazione e quindi porteremo a casa con questa operazione 109 azioni perché evidentemente qualcuna va a "Chiari servizi" per un prezzo totale, no, per un prezzo per azione di €20 perché noi le azioni dismesse dagli altri comuni le abbiamo sempre pagate in un range da 4 a €20 quasi tutte €20 e per una spesa complessiva addirittura di € 2.180

Quindi il nostro, la nostra partecipazione del Comune Rovato che adesso è del 21,639 dopo questa acquisizione resterà del 21,639 per farvi capire che effettivamente è una acquisizione di pochissimo conto. È semplicemente più un atto politico che non una, come dire, una decisione sostanziosa o sostanziale o in qualche maniera che può modificare il peso azionario del Comune di Rovato nell'azienda. Grazie Presidente.

ROBERTA MARTINELLI –Presidente Consiglio Comunale

Grazie, Consigliere Zoppi prego.

ZOPPI ELENA - Consigliere

sì allora Vabbè noi voteremo favorevoli come ci siamo già espressi anche in altre occasioni quando si è trattato di acquisire le azioni di Cogeme. Volevo chiedere al Sindaco se magari era possibile organizzare un incontro per capire quali sono le strategie industriali, piano industriale della società Cogeme proprio perché crediamo nella società e acquisiamo queste azioni e perché il nostro, la nostra posizione sta aumentando di potere e di ruolo all'interno della società.

ROBERTA MARTINELLI –Presidente Consiglio Comunale

Grazie. Prego consigliere Bonassi poi risponde il Sindaco.

BONASSI RENATO - Consigliere

Sì anche noi voteremo favorevole perché anche per noi Cogeme è importante. Cogliero l'occasione di questo argomento per fare alcune osservazioni. Chiaro che il Comune di Rovato è il maggiore azionista di Cogeme quindi da un punto di vista come dire e di struttura è anche quello che dal mio punto di vista dovrebbe essere quello che all'interno dell'assemblea di Cogeme, come dire, avanza proposte su un piano industriale sul vero piano industriale di Cogeme perché chiaramente Rovato ha tutto l'interesse che il piano industriale di Cogeme sia, sia redditizio diciamo e più redditizio è il piano industriale e più Rovato può avere fondi per sviluppare opere.

Volevo fare un collegamento così, permettetemi la digressione, sul discorso dei contributi alle imprese, contributi alle imprese che sono stati diminuiti da 600 a 300 mila sul quale, quello lo tratteremo, ma voglio trattare in questa, in questo momento una cosa particolare quindi è stato ridotto però rimane sempre che quel tipo di bando era un po' come una distribuzione di soldi a pioggia dal mio punto di vista quindi senza un criterio se non quello di ... che le aziende debbano essere rovatesi e un fatturato Inferiore da €1.000.000 eccetera eccetera. Secondo me quando ci sono questi fondi sarebbe, come dire, più opportuno investirli in progetti più strutturali che possono portare dei benefici le attività per più lungo tempo. Allora in funzione di questo, avevamo ragionato per esempio a una proposta di progetto come dire, la costituzione di una piattaforma di servizi on-line gestita dal Comune in una prima fase avevamo ragionato gestita dal Comune, quindi gestita intesa come dire, sovvenzionata dal Comune non gestita direttamente. Però l'idea di creare questa piattaforma alla quale possono accedere tutte, non so, le attività commerciali o anche altro per poter vendere on-line; oggi il problema più grosso è Amazon che ha questa capacità di vendita e quindi provare a pensare qualcosa di diverso. Una volta pensato questo, rientrando in un discorso di Cogeme, potrebbe essere Cogeme come dire o comunque Rovato potrebbe essere promotore di questa iniziativa in Cogeme e Cogeme possa realizzare questo tipo di piattaforma per poi darla in uso a tutti i comuni soci i quali potrebbero darlo in uso alle loro attività commerciali e quindi fondamentalmente il mio ragionamento è in Cogeme siamo i primi azionisti quindi credo che sia nostro dovere e onere e onore quello di essere attivi nella presentazione di piani industriali positivi. Mi ricollego al discorso del Consigliere Zoppi anche noi non so se è possibile chiedere di poter creare un gruppo di lavoro per potere fare questo tipo di valutazione quindi per poter pensare, redigere proporre un piano industriale che poi l'Amministrazione nella persona del Sindaco possa, come dire, promuovere all'interno dell'assemblea di Cogeme. Grazie.

ROBERTA MARTINELLI –Presidente Consiglio Comunale

Grazie lascio la parola al ... sempre sul ... è sempre sul tema? Ok allora ...

FOGLIATA STEFANO - Consigliere:

Assolutamente si ...

ROBERTA MARTINELLI –Presidente Consiglio Comunale

Ok Consigliere Fogliata prego.

FOGLIATA STEFANO - Consigliere

No è giusto una domanda da neofita una domanda da ignorante la riflessione del Sindaco rispetto alle azioni vengono comprate dai qua, da un range da 4 a €20 e che spesso il prezzo ci viene fissato da chi vende. Appunto era solo per capire se questo range avesse un senso o se appunto tutte le azioni del Comune di Rovato anche diciamo nel passato venissero sempre acquistate quel prezzo e appunto quale fosse diciamo una logica non tanto del Comune quanto dell'intero sistema

ROBERTA MARTINELLI –Presidente Consiglio Comunale

Ci sono altri interventi sul tema? Lascio la parola al Sindaco.

TIZIANO ALESSANDRO BELOTTI –Sindaco

Grazie Presidente Parto dalla domanda più difficile che quella del consigliere Fogliata. Il prezzo delle azioni non è fisso in realtà dovrebbe riferirsi al stato patrimoniale ed al bilancio della società. In realtà per tutta una serie di elementi, di meccanismi, eccetera eccetera tutti quelli che hanno ceduto le proprie azioni lo hanno fatto da un prezzo di €4 o un prezzo di 20. Adesso non chiedermi ... non sono in grado di rispondere per quale motivo alcuni Comuni hanno ceduto a €4 e altri a 20 sicuramente né 4 né 20 è il prezzo che deriva dallo stato patrimoniale della società che è ben più alto che dovrebbe essere, se non sbaglio, intorno ai 60-70 euro ad azione, tanto è vero che il Comune di Erbusco che vorrebbe dismettere le proprie azioni e il Comune di Erbusco ne ha parecchie perché vale il 7 e rotti % né pretende, insomma chiede che venga ristorato con un

prezzo ad azione intorno ai 60 e rotti euro, che non deriva perché Ilario Cavalleri, che è il Sindaco di Erbusco, si è svegliato una mattina con il suo ragioniere, ha fatto due conti ma da tutta una serie di meccanismi fatti valutare ovviamente da un paio di docenti universitari che ha stabilito che il prezzo congruo è 60 e rotti euro. T'assicuro, vi assicuro che se io andassi da altri due docenti non dall'Università di Brescia ma quella di Verona ne uscirebbe un pezzo diverso perché comunque mi hanno spiegato, io di queste cose veramente capisco poco, che basta prendere dei parametri leggermente diversi e il prezzo cambia completamente. Quindi questo è per far capire che non esiste un prezzo fisso delle azioni di Cogeme e non so nemmeno per quale motivo alcuni Comuni le vendono a €4 e altri a 20 ma evidentemente non c'è un danno erariale perché altrimenti qualcuno si sarebbe, non so se Segretario tu sai, ma è una trafila veramente molto molto complessa però posso informarmi in maniera un po' più precisa magari la prossima volta, oppure magari ti metto in comunicazione con il ragioniere di Cogeme che fa soltanto questo di mestiere quindi magari può essere, anzi sicuramente è più preciso più dettagliato e più scientifico di me. Per quanto riguarda il piano industriale di Cogeme, intanto lunedì avremo proprio una consulta dei Sindaci storici di Cogeme per darci un attimino gli obiettivi per il futuro a venire e per fare un po' il punto della situazione, però voglio precisare che la Cogeme del 2020 non è più la Cogeme di qualche anno fa perché nel 2006, non mi ricordo, e il Sindaco Cottinelli decise di costruire insieme a Cremona, Crema, Lodi e Pavia una grossa società che si chiamava, che si chiama LGH nella quale sono confluiti quasi tutti gli elementi che producevano fatturato di Cogeme. Cogeme è restata una piccola società che sta gestendo alcuni servizi, calore, cimiteri, servizi tecnici, e poco altro di una manciata di milioni di fatturato, ma manciata nel senso che sono tre, quattro milioni adesso non mi ricordo esattamente con un meno di 15 dipendenti. Quindi quello che si può fare è entrare, io ne sono convinto che si può anche fare, è trovare una strada giusta per fare questi piccoli business che ti permettono comunque di mantenere una società del territorio che comunque crea ancora occupazione e che può trovare comunque sbocco in alcuni piccoli settori che sono ovviamente trascurati dalle grosse società quindi da LGH che fa parte del gruppo A2A. Tra l'altro noi l'anno prossimo dovremmo decidere se dismettere anche il 49% della nostra quota societaria in LGH e quindi trasformarla in azioni A2A, piuttosto che cedere, piuttosto che portare a casa soldini, piuttosto che mantenere la quota del 49% di LGH che per quanto mi riguarda non serve un piffero. Quindi se ne può parlare sicuramente io non ho nessun problema, e venite a trovarmi piuttosto che chiedere, fatemi delle richieste scritte che io eventualmente le porto anche in assemblea. In assemblea può partecipare soltanto il rappresentante, un rappresentante del Comune perché altrimenti non ne veniamo più fuori, però io non ho nessun problema se voi avete delle sollecitazioni a farcele presenti e io le porto in sia nella assemblea sia prima in assemblea, assemblea nel gruppo dei sindaci storici che poi sono quelli che prendono fondamentalmente le decisioni. Sapete che il capitale sociale di Cogeme è molto frammentato Rovato ha il 21% poi c'è Cazzago poi c'è Erbusco poi c'è Castrezzato poi c'è Pontoglio, Trezano e via dicendo siamo tantissimi comuni però in effetti Rovato detiene la quota maggioritaria che però non è la quota di maggioranza assoluta e quindi dipende comunque dalle dinamiche con gli altri comuni franciacortini. Per quanto riguarda mi è sembrato che il consigliere Bonassi chiedesse anche per quali motivi quei famosi...quei famosi aiutini, sovvenzioni, ristori chiamiamoli come vogliamo previsti in quel bando fossero allocati cioè fossero semplicemente forniti senza avere, come dire, una certa progettualità ma semplicemente perché esisti ti do i 500 e €1000 è perché effettivamente risulta estremamente semplice così come i ristori regionali piuttosto che Statali è chiaro che sono a pioggia e producono semplicemente un minimo di ristoro e ti consentono di affrontare qualche piccolo problema ma sicuramente non ti risolve un problema, su questo non c'è dubbio. Costruire dei bandi più complessi investiti sulle attività economiche a Rovato che sono veramente tante nel senso che sono 1000 e rotti 1004 1005, adesso non mi ricordo, ma che rappresentano praticamente tutto il creato dal punto di vista societario è veramente complicato e non escludo che sia praticamente impossibile. Per quanto riguarda la eventuale piattaforma sulla quale proporre e vendere cedere i propri servizi piuttosto che i propri prodotti, se ne può parlare ma anche quello temo che sia un problema cioè un problema una questione molto complessa perché ogni attività ha delle esigenze particolari quindi dovrebbe essere costruita una piattaforma

estremamente complessa che secondo me se vale per 10 milioni di persone ha un senso, se vale per 20.000 persone o per 50.000 persone che sono la Franciacorta che diventano 200.000, non lo so se potrebbe funzionare, però si tratta di consultare degli esperti lo non sono sicuramente un esperto ma è evidente che il problema della vendita on-line sta martoriando il nostro commercio e le nostre produzioni locali su questo non c'è dubbio. Grazie Presidente.

ROBERTA MARTINELLI –Presidente Consiglio Comunale

Grazie. consigliere Bonassi prego

BONASSI RENATO - Consigliere

Sembra un progetto così complesso ma non lo è. Noi abbiamo provato a valutarlo anche il costo non è altissimo nel senso che piattaforme di questo tipo costano dai ... finì con il discorso del pagamento e anche della organizzazione logistica e della distribuzione dei prodotti della consegna dei prodotti si aggira non più di €100.000.

Il mio ragionamento sul discorso sulla pioggia che, invece di distribuirli a pioggia e quindi utilizzare quei fondi, invece di distribuire i €500 che fundamentalmente a chi va bene è un regalino a chi sta andando male €500 non cambiano la situazione, il mio ragionamento era, il nostro ragionamento era quella di proporre una soluzione di questo tipo utilizzando quei fondi. Chiaro che questo non lo posso fare per l'industria non lo posso fare per settori artigianali però per il commercio ristoranti e bar e quindi dare, come dire, uno strumento a quelli che o per problemi economici o per problemi anche di, come dire, di riuscire a creare una situazione del genere nella propria attività questo tipo di supporto gestito dal Comune secondo me sarebbe un grande aiuto e questo nei momenti di Covid, ma secondo me potrebbe essere un aiuto anche nel tempo, visto la situazione a cui accennavamo prima, quindi io propongo di ragionare su questa cosa perché non è un costo così eccessivo. Noi abbiamo provato a valutare e ci sono già esempi in comuni vicini che lo fanno tipo Bergamo, mi dicevano oggi che anche a Calcio che è un Comune molto più piccolo del nostro ha creato una situazione del genere. Poi chiaro che i negozi più strutturati magari ce l'hanno già e non lo utilizzano però ci sono anche quelli più piccoli e questo può servire in tempi di Covid anche una volta che siamo in lockdown e non ci si può muovere, le persone anziane che possono avere dei problemi di mobilità comunque possono sfruttare questo tipo di servizio Grazie.

ROBERTA MARTINELLI –Presidente Consiglio Comunale

Sindaco prego.

TIZIANO ALESSANDRO BELOTTI –Sindaco

Grazie Presidente. Velocissimamente, noi abbiamo tra l'altro un distretto del commercio tra i più attivi della provincia di Brescia, a questo punto sentiremo i consulenti e sentiremo lo Straolcini di turno e verificheremo la fattibilità di questa di questa piattaforma Grazie.

ROBERTA MARTINELLI –Presidente Consiglio Comunale

Grazie. Se non ci sono altri interventi pongo in votazione il punto numero 10.
Voti favorevoli? Unanimità.

Doppia votazione per l'immediata esecutività voti favorevoli? Unanimità, il punto viene approvato.